

Il caso di un magnifico presso Napoli

Padrone in fuga, macchinari sotto sequestro

La denuncia delle lavoratrici, senza salario da mesi, ha provocato l'intervento della magistratura - Un grosso debito

NAPOLI — Il pretore di Afragola ha disposto il sequestro degli impianti e dei macchinari dell'«Orificio Partonovo Facon» di Afragola, una ditta che produce biancheria. Il sequestro — disposto dal dottor Giuseppe Tullio Cataldo — fa seguito al crack finanziario del proprietario della fabbrica, Ciro Piccolo, ed alla sua vera e propria fuga, che ha lasciato i 72 dipendenti senza lavoro. Le lavoratrici (su 72 le donne sono 68) avevano presentato una denuncia alla magistratura per la mancata sponzione degli stipendi di maggio, giugno e luglio, dei mesi successivi, cioè, alla «sparizione» del titolare.

Si tratta di un debito complessivo che si aggira intorno ai 135 milioni che il padrone aveva pensato bene di risparmiare facendo trovare la fabbrica chiusa alle operai e dandosi alla fuga. Il magistrato ha invece disposto il sequestro dell'azienda.

Il cui valore complessivo è stato valutato intorno ai 150 milioni.

Si tratta — com'è ovvio — di un'iniziativa giudiziaria destinata a fare scappare e che vivrà il suo primo atto processuale il 20 settembre prossimo, quando le parti dovranno presentarsi dinanzi al pretore. E' stata la tenacia della operaia dell'azienda a determinare l'intervento della magistratura.

Ma accanto a questo versante della battaglia per la difesa del posto di lavoro, i lavoratori hanno anche sviluppato un'intensa iniziativa sindacale e politica per il rilancio dell'azienda e delle sue inattese capacità produttive. Sono 20 giorni ormai, infatti, che le donne sono riunite in assemblea permanente all'interno dell'azienda stimolando anche costantemente la partecipazione e l'interessamento delle forze politiche locali e dell'Amministrazione comunale di Afragola.

Nell'Alessandrino: è quasi certa l'origine dolosa

Distrutti dalle fiamme cento ettari di bosco

Ancora un incendio ha devastato le pinete sulla Costa Azzurra - Il fuoco è stato alimentato dal «mistral»



Un incendio ha devastato le pinete sulla Costa Azzurra. Il fuoco è stato alimentato dal «mistral»

Dal nostro corrispondente ALESSANDRIA — Circa cento ettari di bosco sono andati distrutti in un incendio scoppiato nel primo pomeriggio di sabato in località Capanne di Marcarolo, nel Comune di Bosisio, al confine con la Liguria. Suo causa sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco di Alessandria ed una da Ovada alle quali si sono aggiunti circa 200 guide forestali, circa 150 agenti di FS oltre ad un centinaio di uomini dell'esercito.

Il lavoro per circoscrivere le fiamme è stato assai arduo e non sono mancate ore d'angoscia in quanto il fuoco, alimentato dal vento, minacciava di raggiungere l'abitato di Capanne di Marcarolo dove, oltre agli abitanti, si trovano in queste settimane un centinaio di villeggianti.

I vigili hanno provveduto, per tutta la notte tra sabato e domenica, a presidiare le case e i fabbricati con autobombe impegnati nei soccorsi in caso di emergenza, ma fortunatamente, nella tarda mattinata di ieri, dopo un lavoro interrotto durante tutta la notte alla luce dei riflettori, si è riusciti a circoscrivere le fiamme alla zona boschiva e a porre la situazione sotto controllo.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri vigili e forze dell'ordine erano comunque impegnati in un lavoro di spegnimento, resa ardua dal terreno impervio e dall'estensione dell'incendio.

Circa la causa di questo (che ha interessato la propaggine meridionale del parco naturale di Capanne di Marcarolo) non è ancora certa. L'ipotesi, se pur non ufficiale, pare confermata dal fatto che un primo focolaio, sviluppatosi nel pomeriggio del giorno precedente, si era esteso dagli uomini della guardia forestale, attraverso uno sbramamento tagliafuoco per cui pare impossibile che si siano estese naturalmente. Va rilevato, inoltre, che l'incendio scoppiato nei pressi di Capanne non è l'unico ad essersi sviluppato nella zona in quanto, nella stessa giornata di sabato, altri due incendi si sono verificati in località adiacenti: le tre zone sono tutte di territorio edificato, in cui si è verificato un incendio alla costruzione edilizia compreso nell'ambito del costituendo parco naturale.

Un titolo di cronaca va dedicato a questo incendio, che è potuto avere dimensioni e conseguenze assai più gravi, considerato che, in loco, passano il confine di Stato della SNAM; fortunatamente si è riusciti in tempo ad interrompere il pompaggio dei gas.

Esilio Los

Sottoscrivono un milione dal «Festival sul mare»

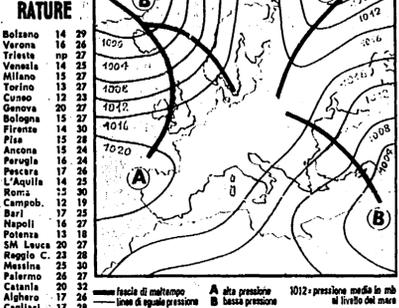
Al rientro in Italia, i compagni che hanno partecipato alla crociera del «Festival dell'Unità» sul mare hanno sottoscritto un milione.

La crociera — come abbiamo già ricordato — si è svolta dal 30 luglio al 7 agosto con un ricco programma di manifestazioni politiche e culturali che hanno ottenuto un grandissimo successo affermando ancora una volta la validità della formula «crociera-Festival dell'Unità».

Ad organizzare la settimana in mare ha collaborato l'Italcrociere. Ai partecipanti, il pilotore Toni Zancanaro ha offerto una litografia a colori. Zancanaro ha anche animato un dibattito sulla sua professione d'artista e sul suo impegno di militante di partito.

Alle manifestazioni musicali hanno partecipato come ospiti: Nicola Arigliano, Gianni Basso e il suo quartetto jazz, Simon Luca, Renzo D'Angelo e gli Idea Due.

Situazione meteorologica



La pressione atmosferica è aumentata sul Mediterraneo centrale e quella occidentale perché l'anticiclone atlantico spinge nuovamente verso levante. Di conseguenza, anche la nostra penisola è ormai compresa in un'area di alta pressione nella quale le masse d'aria in circolazione vanno stabilizzandosi e nello stesso tempo si riscalzano. Non vi sono allo stato attuale dei fatti perturbazioni organizzate in vicinanza delle nostre regioni. Per quanto riguarda le regioni dell'area settentrionale, il tempo odierno sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa e da ampie zone di sereno; attività di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità delle zone alpine e di quelle prealpine. Sull'Italia centrale, su quella meridionale e sulle isole maggiori, tempo pure buono con scarsa annuvolamento ed ampie zone di sereno; formazioni nuvolose temporanee in prossimità di sistemi perturbativi di dorsa appenninica. La temperatura è ovunque in aumento, specie per quanto riguarda i valori massimi della giornata.

Sirio

Attuata dai carabinieri, è durata un giorno e una notte

Colossale operazione anticrimine: 129 persone arrestate in Campania

Sequestrati forti quantitativi di fucili, pistole, auto rubate e refurtiva per 250 milioni - Sono stati impiegati oltre 2800 uomini - Organizzati decine di posti di blocco

NAPOLI — Una operazione «colossale» è stata attuata dalla Legione dei Carabinieri di Napoli sull'intero territorio della Campania. Il bilancio è più che positivo: sono state arrestate 129 persone delle quali 95 nelle in flagranza di reato e le altre in esecuzione di ordini di cattura e di carcerazione. Sono stati sequestrati 21 fucili, 8 pistole, rilevanti quantitativi di munizioni, 85 autovetture e refurtiva per un valore complessivo di 250 milioni di lire.

Detenuto in coma: sconosciute le cause

NAPOLI — Un detenuto, del carcere di Poggioreale, in attesa di giudizio per furto, Patrizio De Rosa, di 22 anni, di Napoli, subì sabato scorso un ictus colto da improvviso malessere durante l'ora d'aria e stato ricoverato nella sala di dimanzamento della casa di cura di Poggioreale. L'ictus è stato diagnosticato come «Cardarelli» perché in stato di coma. I sanitari che hanno cominciato gli accertamenti clinici non hanno potuto spiegare lo stato di coma ed hanno riscontrato alcune escoriazioni su un braccio del detenuto.

Una lieve scossa di terremoto nel Ferrarese

FERRARA — Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri nella zona al confine fra le province di Ferrara e Ravenna. Il movimento tellurico è stato notato solo da alcune persone, specialmente a Portomaggiore e ad Argenta. Non vi sono stati danni né panico, solo qualche chiamata al centralino dei vigili del fuoco di gente che chiedeva informazioni.

L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato, alle ore 8 42'21", la scossa avvenuta in provincia di Ferrara. L'epicentro del sisma è stato individuato a circa quaranta chilometri a sud-est di Ferrara. La magnitudine all'epicentro è stata calcolata in 3,9 gradi della scala Richter, corrispondenti a cinque-sei gradi della scala Mercalli.

Sequestrati i mobili all'ex sindaco di Maiano

UDINE — I mobili dell'ex sindaco di Maiano, Girolamo Bandera, in carcere a Savona, sono stati sequestrati. L'ipotesi è che il povero signor Bandera, in seguito ad un decreto emesso dal presidente del Tribunale di Savona, dottor Gatti, sui beni dell'ex sindaco.

Il provvedimento del magistrato è da mettere in relazione alla liquidazione del patrimonio di Bandera. Il Tribunale di Savona, e ribadito in Corte d'Appello, a favore della ditta «Precasa», di cui è socio Bandera, ha stabilito una provvisoria di 15 milioni di lire a carico di Girolamo Bandera e del compulato Giuseppe Balbo.

Anche in Calabria i missili nucleari del «piano Carter»?

CATANZARO — Anche la Calabria sarebbe interessata al «Piano Carter» per il potenziamento nucleare della NATO in Europa occidentale? La questione è stata sollevata dall'assessore regionale al Turismo, Scarpino, che ha invitato il presidente della Regione a convocare subito la Giunta.

Secondo l'assessore la base NATO che dovrebbe essere ampliata, per poter «piazzer» armi missilistiche nucleari, sarebbe quella di Sel-
la Marina (in Catanzarese), dove attualmente è installata una stazione radio per il collegamento dei mezzi navali e che è classificata come «guardacoste».

«Se la circostanza dovesse essere vera — ha dichiarato a sua volta il presidente della Regione, Ferrara — sarebbe un fatto di estrema gravità». Ferrara ha dichiarato che il problema verrà esaminato oggi dalla Giunta regionale calabrese.

Ricordate in Toscana tutte le vittime del nazifascismo

PIETRANZA — Tutti i toscani morti per la libertà sono stati simbolicamente ricordati nella città di Pietranza, sulla montagna della Lucchesia, dove il 12 agosto del '44 le SS trucidarono 600 persone, in gran parte donne, persone anziane e bambini.

Un sacro ricordo tutte le vittime dei nazisti, cadute, l'ultima vittima fu il sacerdote che fu al loro fianco fino all'ultimo, unito con loro nel sacrificio.

Fidia Arata, assessore della Regione Toscana, ha promosso la manifestazione, ha pronunciato il discorso ufficiale. Durante la cerimonia una corona d'alloro è stata deposta davanti al Monumento-ossario.

FIRENZE — Sul colle di San Francesco a Fiesole sono stati ricordati ieri mattina i tre eroici carabinieri, che la sera del 12 agosto 1944 furono trucidati dalle truppe naziste in fuga.

Vittorio Marandò, Fulvio Sbarrati e Alberto La Rocca erano tre giovani che avevano scelto la strada della democrazia e della libertà. Andavano a raggiungere le formazioni partigiane, con le quali avevano già collaborato quando, dopo aver oltrepassato le linee tedesche, furono raggiunti dalla notizia che la loro «diserzione» era stata scoperta e che le belve nazifasciste avevano deciso di fucilarli per rappresaglia degli innocenti. Coerenti con gli ideali di giustizia che avevano scelto, i tre carabinieri tornarono indietro certi di che cosa li avrebbe attesi: un muro e il plotone di esecuzione.

In ricordo del loro sacrificio si celebra una messa nella cattedrale di Fiesole, alla presenza delle autorità militari, civili e di rappresentanze partigiane.

Un nutrito gruppo di vecchi partigiani cittadini e numerosi giovani hanno partecipato, successivamente, alla cerimonia ufficiale che si è conclusa sul colle di San Francesco, con la deposizione di una corona sulla lapide che ricorda l'eroico gesto dei tre carabinieri.

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

PROVINCIA DI TERRAMO

Il Sindaco del Comune di Montorio al Vomano rende noto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, che l'Amministrazione comunale intende appaltare i lavori di completamento della rete di acquedotto delle frazioni Collesveto, Leogrande, Villa Neve, Villa Scarsiciana e Villa Caserini per l'importo a base d'asta di Lire 318.300.000 con il metodo di cui all'art. 75 lettera C) del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 227 e con il disposto dell'art. 1 lettera A) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati a partecipare alla gara, indirizzando al Sindaco del Comune di Montorio al Vomano entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso opportuna istanza in carta legale del valore corrente.

La domanda non è vincolante per il Comune.

ENTE OSPEDALIERO Ospedale generale provinciale di Mirano (Venezia)

Si rende noto che è stata bandita gara d'appalto, mediante licitazione privata, per la costruzione della struttura e tamponatura esterne di uno stralco del nuovo Ospedale. L'importo base presunto è di Lire 1.972.606.264 al netto di I.V.A.

La gara è effettuata con l'applicazione delle norme di cui alla Legge 8 agosto 1977 n. 584. Il termine entro il quale le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione scade alle ore 12 del 10 settembre 1979. Le domande dovranno essere redatte in conformità al bando di gara.

Copia del bando, documentazione e chiarimenti sono disponibili presso la Segreteria Generale dell'Ente, telefono (041) 430.500.

IL SEGRETARIO GENERALE SANDRO LONGO IL PRESIDENTE NERIO COMISSO

Aperta polemica sul gruppo Olivetti

Riceviamo e pubblichiamo questo articolo di Marco Vitale, consulente finanziario della Olivetti.

Negli ultimi tempi seguono con molta attenzione e rispetto il dibattito in corso sull'Unità sui grandi temi politici ed economici. Normalmente lo trovo ad alto livello e non ho dubbi nel fermare che il Partito comunista è il suo giornale) è il partito che ha avviato la più seria riflessione sul complesso momento della società italiana. Talora, sui fatti economici concreti e soprattutto sulle vicende aziendali, ho letto, invece, contributi estremamente discutibili, anche in linea di fatto. Ho sentito talora lo stimolo di prendere posizione su questi temi, ma mi sono frenato per il timore che, nel clima attuale, elementi di discussione diventassero semplicemente spunti per nuove polemiche. Ma non riesco a frenarmi di fronte all'articolo che l'Unità del 10 c.m. dedica all'Olivetti.

Non ho né la veste né l'impetuosità di discutere la posizione dell'Olivetti. Questa discussione avrà luogo nelle sedi proprie e nei tempi e con i metodi corretti. Io intendo solo discutere l'articolo dell'Unità. E' il fatto che un giornale serio dedicato a un fatto industriale importante come è l'Olivetti un articolo del genere.

Devo premettere che mi onoro di essere consulente dell'Olivetti. So che in certi ambienti ci si può considerare a essere «servi del padrone» o simili invenzioni. Per me vuol dire invece dare, nei campi di mia competenza, il massimo della mia pro-

osservazioni corrette sparse qua e là nell'articolo perdono totalmente di valore. Così, ad esempio, è certamente corretto affermare che «la storia industriale del nostro Paese non ha ricette facili come quelle dei paesi stranieri». Ma non credo che ricette meno facili possano scaturire da chi confonde deficit e indebitamento. Certo che c'è una domanda pubblica, ma affermare che vi sono ben «sei miliardi di domanda pubblica», presentando ciò come una grande cosa per la Olivetti, vuol dire semplicemente non avere neppure il metro di misura di cosa sia la Olivetti e di cosa siano sei miliardi. Fortunatamente la domanda pubblica potenziale è ben più elevata, ma è proprio il modo con cui questa domanda pubblica viene gestita o meglio non gestita che rappresenta uno dei più grossi elementi di debolezza della Olivetti rispetto ai suoi maggiori concorrenti internazionali.

Certo bisognerebbe indagare «su come e perché è cresciuta all'Olivetti una struttura impiegatizia elevata» e cosa hanno portato le velleità paternalistiche, e allora si capirebbero meglio le responsabilità e i problemi che si sono venuti creando. Certo la Olivetti è molto indebitata, se è vero che il costo dell'indebitamento era, nel 1977, del 10,5 per cento contro una media dell'11 per cento per le imprese USA

Un articolo del consulente finanziario della multinazionale - I debiti non significano «buco» - Accuse alla FLM

steneva che «i lavoratori dicono no al continuo aumento dei prezzi e dei valori nominali a scapito dei volumi di vendita». E invece nei primi cinque mesi del 1979 il fatturato è aumentato del 10 per cento, corrispondente periodo del 1978, del 53 per cento, nonostante le previsioni contrarie di certi sindacalisti. Ancora una volta merito di tutti, di tutti. Meno che, appunto, di quei sindacalisti.

Certo la Olivetti ha tanti problemi da affrontare. Ma il suo problema maggiore, che è poi quello di tutte le aziende italiane nelle quali si voglia fare dell'industria seria, è quello di riuscire a conservare, nel suo corpo sociale, un livello intellettuale adeguato alla complessità dei problemi da affrontare in un Paese dove dirigenti sindacali di un settore come l'elettronica si muovono in un'atmosfera di demagogia del Domenico Papparella. Sono sempre stato a favore di un impegno deciso del sindacato. Ma per l'anno del cielo? Smettiamola di scherzare. Non sono più i tempi!

Marco Vitale

Il consulente della Olivetti prende a pretesto il titolo del servizio sul «buco» della multinazionale e si lamenta di parlare di «buco», ma non smentisce i mille miliardi di debiti, non smentisce i problemi della Olivetti. Non a caso nei giorni scorsi le principali forze politiche italiane (PCI, PSI, DC, PRI, PR, PLP e anche PRI) hanno richiesto, in accordo con la FLM, un incontro tra governo e parti interessate a demanzializzare l'irrimediabile grave della direzione

Fatturato

E lasciatemi solo ricordare che, nell'esercizio in corso, l'Olivetti ha aumentato, in modo significativo, i prezzi. Ed è un fatto che, ad esempio, tra il 1969 e il 1978 la NCR ha ridotto il personale del 35 per cento, la Olympia del 23 per cento e la Olivetti (per le attività italiane) del 4 per cento. E' un fatto che la prima generazione di macchine elettroniche comporta già una riduzione al 40-45 per cento del contenuto di lavoro diretto per unità di prodotto rispetto ai modelli me-

Tournée europea della Orchestra Giovanile

La Hoehst Italia S.p.A. collabora con l'Orchestra Giovanile della Comunità europea per la tournée europea 1979. L'Orchestra al suo secondo anno di attività, è composta da 124 elementi di ogni Paese europeo, e ha come direttore Claudio Abbado e Edward Heape.

La tournée, che parte a Venezia dove l'Orchestra si esibisce nei giorni scorsi, prevede concerti anche a Salisburgo, Berlino, Copenhagen, Gent, Londra, è stata sponsorizzata anche dalla Hoehst Italia S.p.A. che ha offerto al Comune di Orchestra una l'uscita in Tivoli per le camice (CIT-Arcore di Milano) e Conoscimento del Titano-Rep. di S. Marino) che la confezione degli abiti (stylist Mario Gallo / SIDA S.p.A. di Garbagna Novarese).

Un atto di solidarietà europea per questa giovane Orchestra da parte di chi, come la Hoehst, conosce l'entusiasmo per i progetti importanti e la gioia di vederli realizzati.

496 Landy Freres sbarcano ad Atene

Per festeggiare i successi di vendita e gli sforzi di un anno di lavoro, i venditori della Landy Freres, accompagnati dalle mogli, e provenienti con dieci voli da ogni parte d'Italia, hanno raggiunto quest'anno Atene per il tradizionale viaggio annuale.

Nel corso del soggiorno l'intero gruppo, a bordo di una nave appostamente riservata, ha compiuto una crociera nelle incantevoli isole dell'Egeo.

La manifestazione si è conclusa con «gala» presso il più esclusivo ritrovo ateniese: il Golf Club Glifada.

Nel corso della serata il direttore generale ha dato l'annuncio di una nuova importante concessione affidata alla società: Scotch Whisky Ambassador De Luxe.

Erano presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione, Enzo Tortora e sponsor di Gruppo Pieve, il manager europeo della Miram Walker Ltd., i dirigenti della Landy Freres e dell'agenzia di pubblicità M & C.

b. u.